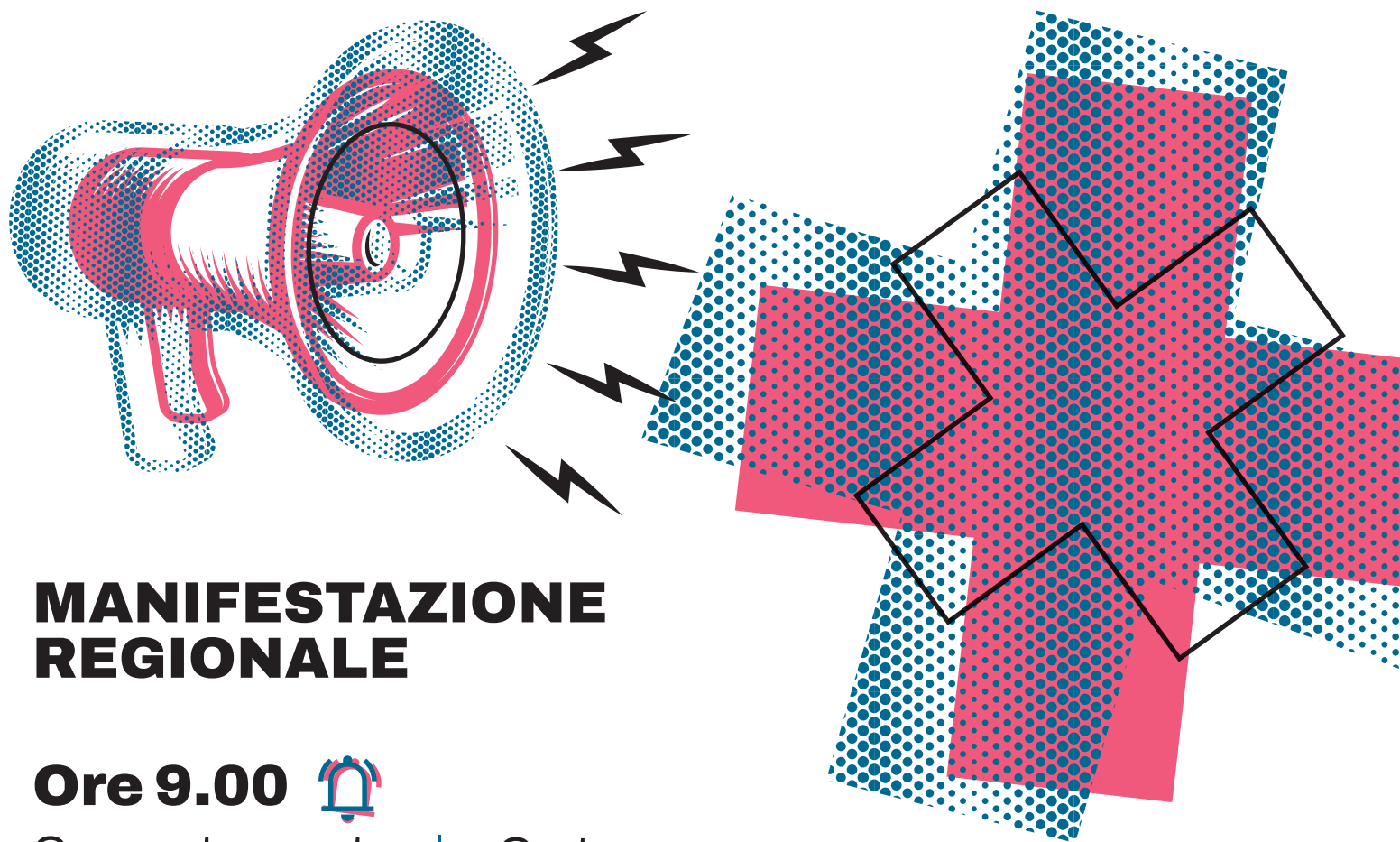


#

➔ ANCONA

Sabato 15 luglio 2023

SALVIAMO LA SANITÀ MARCHIGIANA!



MANIFESTAZIONE REGIONALE

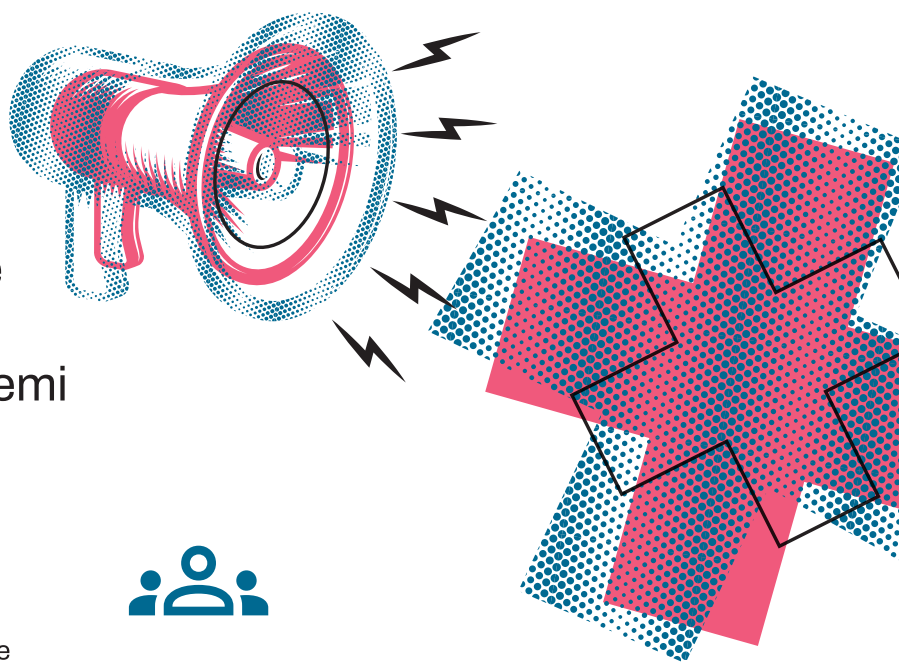
Ore 9.00 

Concentramento
in Piazza Cavour

Corteo

Manifestazione in Piazza IV Novembre





Il Servizio Sanitario Regionale delle Marche è in **grande difficoltà** e i suoi gravi problemi sono sotto gli occhi di tutti

→ Visite specialistiche e prestazioni diagnostiche **inaccessibili** per le **liste d'attesa infinite**. Soluzioni? O il **privato** o **rinunciare** a curarsi.

→ **Caos** nei Pronto Soccorso e per questo si ricorre alle Cooperative di Medici.

→ **Mancano** Medici, Infermieri e Operatori socio sanitari in qualsiasi settore, specie quello della Medicina Generale.

→ Personale **sfiancato** da turni **massacranti** e **ripetuti**; senza ferie e riposo adeguato; mal ricompensato per i rischi e lo stress dell'emergenza pandemica.

→ Servizi di Prevenzione **sottodimensionati**, specie nell'area **salute** e **sicurezza sul lavoro**.

→ Assistenza Territoriale e Servizi dei Distretti ai **minimi termini**: anziani, persone con disabilità e con disturbi mentali spesso lasciati soli.

→ Cure domiciliari **inadeguate** e non integrate con l'Assistenza domiciliare erogata dai Comuni.

→ **Rette carissime** nelle strutture residenziali socio sanitarie, specie quelle per anziani.

→ Rete ospedaliera regionale **frammentata, disomogenea e poco efficiente**: i cittadini cercano soluzioni fuori Regione, con costi elevati per il sistema marchigiano.

→ Servizi di Emergenza – Urgenza **sottodimensionati**, specie nelle Aree Interne.

→ Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità **senza un chiaro progetto di sviluppo**.

A quasi tre anni dall'insediamento della Giunta regionale, **non uno di questi problemi è stato affrontato e risolto**.

IN COMPENSO

La riforma del Servizio Sanitario Regionale approvata con la legge 19-2022 va a rilento generando **confusione** e **incertezza**.

La proposta di Piano Socio Sanitario che la Giunta ha approvato è insoddisfacente: **non dettaglia obiettivi, azioni e tempi di finalizzazione**.



Per **CGIL CISL UIL** delle Marche, queste sono le **PRIORITÀ da affrontare**

→ Ridurre la mobilità passiva **recuperando risorse** per potenziare l'offerta pubblica di servizi, a partire dalle aree più critiche.

→ Contenere i tempi di attesa riorganizzando il CUP regionale e rendendo **più trasparenti** le attività in libera professione.

→ Riordinare la Rete ospedaliera e le Reti cliniche approvando Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali **più efficienti ed omogenei** su scala territoriale.

→ **Aumentare** le risorse per la Prevenzione e per l'Assistenza Territoriale.

→ Progettare il **rafforzamento** dei Distretti Sanitari con Case ed Ospedali di Comunità supportate da infermieri di famiglia/comunità.

→ **Investire** nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio sanitarie - a partire da quelle per anziani non autosufficienti - e nelle Cure domiciliari integrate con i Servizi di Assistenza Domiciliare dei Comuni.

→ **Finanziare** il Fondo di solidarietà per aiutare anziani, disabili e persone con disturbi mentali nelle strutture socio sanitarie.

→ **Dare impulso** alla Medicina di genere, alla Medicina d'iniziativa, alla Teleassistenza e alla Telemedicina.

→ **Allineare** i confini dei Distretti e degli Ambiti Territoriali Sociali, in modo da rendere più fluida l'integrazione socio sanitaria.

→ **Stabilizzare** tutto il personale precario delle Aziende Sanitarie regionali.

All'indifferenza della Regione rispetto a queste proposte, CGIL CISL UIL Marche rispondono con un percorso di MOBILITAZIONE